

Gesù è l'unica via per arrivare a Dio?

Nato in India, Ravi Zacharias era immerso in una cultura religiosa che offriva molti dei e molti sentieri verso Dio. Da adolescente, Ravi ha lottato con la confusione di quale religione, se esiste, sia veramente vera.

Un giorno, oltrepassando in bici un sito di cremazione, Ravi iniziò a farsi domande sulla vita dopo la morte e a chiedersi se ci fosse vita oltre le nostre ceneri. Si fermò al sito a chiedere al prete “dove era ora quella persona, il cui corpo non era altro che un mucchio di cenere”. Il sacerdote rispose: “Questa è una domanda che ti farai per tutta la vita e non troverai mai una risposta certa.” [1]

L'incertezza del prete turbò Ravi. Se il prete stesso era senza risposte, come avrebbe potuto Ravi conoscere la verità e il significato della vita? Senza la verità ultima e la speranza del futuro, la vita gli sembrava completamente priva di significato.

All'età di diciassette anni Ravi raggiunse un punto limite di disperazione e tentò di togliersi la vita. Ma sorprendentemente sopravvisse, risvegliandosi in un letto d'ospedale dove qualcuno condivise con lui le affermazioni di Gesù Cristo. Una di queste affermazioni contraddiceva tutto ciò che a Ravi era stato insegnato: l'affermazione di Gesù che egli è l'unica via per andare a Dio.

Ravi aveva familiarità con le religioni orientali, che non offrono alcuna verità assoluta o la parola autorevole di Dio. Inoltre, nessun leader di queste religioni ha mai rivendicato la divinità. Ma il cristianesimo è radicalmente diverso. Paul Little spiega:

“Se Gesù Cristo è chi afferma di essere, allora abbiamo l'autorevole parola di Dio Stesso sull'argomento. Se Lui è Dio e non c'è nessun altro Salvatore, allora ovviamente è l'unica via per arrivare a Dio. I cristiani non potevano cambiare questo fatto con un voto o con qualsiasi altra cosa”. [2]

Il grande dibattito

Ravi iniziò a leggere di Gesù Cristo, un uomo diverso da tutti gli altri. Prima di continuare con la storia di Ravi, diamo un'occhiata brevemente a Gesù Cristo e al retroterra delle sue affermazioni.

Per i primi trent'anni Gesù visse in relativo nascondimento come falegname. Poi, all'età di trent'anni, Gesù iniziò a calcare i pendii rocciosi intorno al Mar di Galilea insegnando, compiendo miracoli e dichiarandosi Salvatore e Signore. Testimoni oculari confermano che Gesù ha vissuto una vita integerrima. Ha guarito sordi, ciechi e zoppi. Ha calmato le tempeste e riportato in vita i morti. Ha parlato di Dio con autorità incrollabile. Tuttavia Gesù non ha mai avuto un programma politico, né ha desiderato potere personale. Al contrario, si è rivolto ai poveri, agli indesiderabili e ai non amati.

Nonostante le parole d'amore e le azioni compassionevoli di Gesù, le affermazioni che faceva su se stesso fecero infuriare i leader religiosi ebrei. Gesù affermava di essere venuto da Dio e che l'unica via per arrivare a Dio era attraverso di Lui. Le sue affermazioni radicali hanno così irritato i leader religiosi da portarlo infine alla sua esecuzione.[3]

Il dibattito sulle affermazioni di Gesù Cristo non si è concluso nel primo secolo, dopo la sua morte su una croce romana. Continua ancora oggi. Al centro del dibattito c'è la domanda: Gesù Cristo è davvero l'unica via per arrivare a Dio?

Il dibattito sul fatto che Gesù sia l'unica via per giungere a Dio è diventato il centro di un programma televisivo di Oprah Winfrey durante la sua discussione con diversi luminari della New Age. Durante la discussione, Oprah ha affermato in modo autorevole “È sbagliato pensare che ci sia un solo modo ... Ci sono molti modi per arrivare a quello che chiamate Dio”.

Quando una donna cristiana si alzò gridando: “Gesù è l'unica via”, Oprah ribatté immediatamente:

“Potrebbe non esserci un solo modo ... Gesù non può essere l'unico modo per arrivare a Dio”. [4]

Alcuni cristiani accettano il messaggio cristiano come vero perché soddisfa i loro bisogni emotivi. C. S Lewis sostiene però che il messaggio cristiano deve essere creduto perché è vero, non solo perché funziona o è buono.

“Il cristianesimo è un'affermazione che, se falsa, non ha importanza e, se vera, è di infinita importanza. L'unica cosa che non può essere moderatamente importante.” [5]

Quindi, è vera l'affermazione cristiana che Gesù è l'unica via per arrivare a Dio? Per scoprirlo, dobbiamo rispondere alle seguenti domande:

- Gesù ha affermato di essere l'unica via?
- Gli apostoli hanno detto che è l'unica via?
- Tutte le religioni portano a Dio?
- Come sappiamo che le parole di Gesù sono vere?

Gesù ha affermato di essere l'unica via?

Negli ultimi giorni del ministero di Gesù, Egli portò i suoi dodici discepoli in una stanza al piano superiore, dove condivise con loro il fatto che, dopo aver sofferto per i peccati di tutti, sarebbe partito per tornare al Padre suo in cielo. Gesù assicurò loro che avrebbe preparato un posto per loro nella casa del Padre suo, e che loro conoscevano già la strada. [6]

Ma Tommaso, più curioso e analitico degli altri discepoli, cercò di forzare Gesù. Voleva dettagli: dove stava andando esattamente Gesù, e quale strada dovevano prendere per seguirlo?

Gesù rispose a Tommaso con una dichiarazione che doveva averlo totalmente scioccato. Gesù disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.”[7]

Gesù non disse a Tommaso che aveva bisogno di seguire un particolare codice di comportamento o un elenco di regole. Gesù stava facendo notare a Tommaso che c'è solo una via per arrivare a Dio, ed è attraverso di Lui [Gesù].

Riuscite a immaginare la reazione di Tommaso? Deve essersi chiesto cosa volesse dire Gesù. Come potrebbe Gesù stesso essere la via per andare a Dio, la verità di Dio, così come la vita stessa? Tutti i discepoli devono essere rimasti sconcertati dalla strana risposta di Gesù.

Inoltre, Gesù non ha detto a Tommaso che lui [Gesù] è uno delle tante vie, e che non c'è una verità ultima. Al contrario, Gesù ha affermato che lui solo è la verità.

Gesù non ha detto a Tommaso soltanto che lui [Gesù] è la vita. (Gesù si riferiva chiaramente alla vita eterna). Gesù non stava parlando della vita eterna come di un luogo mistico, ma di una vita per sempre con lui. Ogni altra religione che si riferisce al paradiso o al Nirvana si riferisce a un luogo o a uno stato d'animo. Gesù, di contro, stava dicendo ai suoi discepoli che il cielo è una relazione eterna con lui e con il Padre.

Infine, Gesù ha detto a Tommaso che l'unica via per Dio è attraverso di lui [Gesù]. Se Gesù avesse voluto chiarire che è solo una via per arrivare a Dio, avrebbe qualificato la sua dichiarazione. Ma non l'ha fatto; Gesù ha affermato di essere l'unica via.

Gli apostoli hanno detto che Gesù è l'unica via?

Gesù trascorse tre anni dando ai suoi seguaci insegnamenti su Dio, su se stesso e su di noi. Questi seguaci in seguito scrissero ciò che Gesù ha fatto e ha detto nel Nuovo Testamento. Tutto il credo cristiano si basa su questi scritti degli apostoli. Quindi gli apostoli hanno insegnato che Gesù è l'unica via per arrivare a Dio? Ascolteremo tre degli apostoli che hanno scritto molto su Gesù: Pietro, Giovanni e Paolo.

Pietro: dopo che Gesù era risorto dai morti, le parole di Pietro su Gesù sono chiare. “E non c'è salvezza in nessun altro; perché non c'è nessun altro nome sotto il cielo che sia stato dato tra gli uomini mediante il quale dobbiamo essere salvati.” [8]

Pietro sta dicendo qui:

- Non c'è altra via a Dio che Gesù
- Nessun'altra persona ha l'autorità di salvarci

Giovanni: anche Giovanni ha scritto di Gesù come l'unica via per avere la vita eterna.

“Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è in suo Figlio. Chi ha il Figlio ha la vita, ma chi non ha il Figlio di Dio non ha la vita.” [9]

Giovanni dice qui:

- Dio è colui che concede la vita eterna
- Dio ha scelto Gesù come via per avere la vita eterna
- Quelli senza Gesù non hanno la vita eterna

Paolo: Paolo, che ha scritto la maggior parte del Nuovo Testamento, scrive ai credenti romani, “Il pegno per il peccato è la morte. Ma Dio ci dà il dono gratuito della vita per sempre in Cristo Gesù nostro Signore”. [10]

Paolo ci dice qui:

- Il peccato è una barriera tra noi e Dio che conduce alla morte spirituale
- La vita eterna è un dono gratuito di Dio tramite Gesù Cristo

Questi apostoli dicono chiaramente che Gesù è l'unica via per arrivare a Dio.

Tutte le religioni portano a Dio?

Molti credono che una unica via per giungere a Dio sia troppo limitante e che coloro che credono in quella unica via siano intolleranti. Come Oprah, pensano che sia più comprensivo e caritatevole credere in molte vie. Questa idea che tutte le religioni conducano a Dio è al centro della fede New Age. L'insegnante del diciannovesimo secolo, Shri Ramakrishna ha detto:

“Dio ha creato diverse religioni ... In effetti, si può raggiungere Dio se si segue uno qualsiasi dei sentieri con devozione sincera ... Un uomo veramente religioso dovrebbe pensare che anche le altre religioni sono tanti sentieri che portano alla Verità.” [11]

Ma se Gesù è l'unica via per andare a Dio, allora a logica non possono esserci anche altre vie. L'affermazione di Ramakrishna può essere giusta solo se Gesù non è l'unica via per Dio. Lo stesso vale per le altre religioni, che affermano di offrire la via a Dio. Se sono vere, non possono essere ugualmente vere le parole di Gesù. Ma se Gesù sta dicendo la verità, le altre vie verso Dio non lo sono.

Ed è quello che Ravi è arrivato a capire sul suo letto di morte per suicidio. Dopo il fallito tentativo di Ravi di togliersi la vita, qualcuno gli ha parlato di un Dio amorevole che è venuto sulla terra per morire personalmente per lui. All'improvviso, quando Ravi ha sentito parlare dell'amore di Gesù Cristo per lui, la speranza ha iniziato a risvegliarsi nel suo cuore.

Ravi ha iniziato a confrontare ciò che Gesù ha detto con ciò che insegnavano le altre religioni. Mentre leggeva di Gesù, ha scoperto: "Tutte le religioni non sono le stesse. Tutte le religioni non mirano a Dio. Al centro di ogni religione c'è un impegno senza compromessi per un modo particolare di definire chi Dio sia o non sia ... Ogni religione al suo centro è esclusiva." [12]

Ravi ha osservato che l'insegnamento di Gesù su Dio e sulla vita è radicalmente diverso da quello delle altre religioni. La maggior parte delle altre religioni insegna che il percorso verso Dio sta nell'obbedire a una serie di regole, sottomettersi a certi rituali o praticare uno stile di vita particolare. [13] Nessuna di loro può garantire il nostro destino eterno, poiché esse insegnano che questo dipende dalle nostre prestazioni.

Ravi si è reso conto che, sebbene molte idee insegnate da altri capi religiosi fossero buone e nobili, nessuna di esse soddisfaceva la sua fame di significato o forniva speranza per la vita dopo la morte. Inoltre, nessuna di esse rispondeva al bisogno interiore di Ravi di perdono, amore e conforto nelle prove.

Gesù, di contro, insegnava che Dio ci ama più di quanto possiamo immaginare. [14] E sebbene come peccatori meritiamo il giudizio, Gesù stesso ha pagato la pena per noi. La sua morte e risurrezione ci hanno permesso di essere perdonati e di vivere per sempre con Lui in nuovi corpi.[15] La nostra unica parte è riporre personalmente la nostra fede in ciò che ha fatto per noi. [16] Gesù ci dice anche "venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò riposo". [17] La promessa di Gesù ha dato a Ravi la speranza.

Come sappiamo che le parole di Gesù sono vere?

Ma come poteva Ravi sapere che le parole di Gesù sono vere? Ravi voleva sapere se c'erano prove reali a sostegno delle affermazioni di Gesù. Mentre esaminava il Nuovo Testamento, Ravi si è reso conto che due prove oggettive confermano le affermazioni di Gesù:

1. Gesù ha adempiuto centinaia di profezie scritte fino a 1500 anni prima della sua nascita.
2. Gesù ha sconfitto la morte, cosa che nessun'altra persona o leader religioso era stato in grado di fare.

Esaminiamo brevemente queste prove.

In tutto l'Antico Testamento, i riferimenti a un atteso Messia ci parlano di un uomo che un giorno avrebbe portato la pace in Israele e nel mondo. Tuttavia, questo Messia sarebbe dovuto prima morire per i nostri peccati. Oltre 700 anni prima della nascita di Gesù, il profeta Isaia rivela che il Messia sarà: [18]

- Disprezzato e rifiutato
- Trafitto per la nostra ribellione
- Schiacciato per i nostri peccati
- Picchiato e frustato
- Condotto come un agnello al macello
- Sepolto nella tomba di un uomo ricco
- Offerto per i nostri peccati

Ciascuna di queste profezie sul Messia fu adempiuta da Gesù Cristo oltre 700 anni dopo. Isaia ci ha detto inoltre che il Messia aveva credenziali speciali.

"Perché a noi è nato un bambino, a noi è stato dato un figlio ... e il suo nome sarà chiamato Meraviglioso, Consigliere, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace." [19]

“Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio...ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace.”

1. Isaia 9: 6: Isa. 25: 1: 40: 9-11: Matt. 28:18: Luca 2:11
2. Isaia ci dice qui che il Messia è Dio stesso, ma in qualche modo misterioso, nascerà come un bambino. Le sue credenziali sarebbero state quelle di Dio stesso.

Complessivamente, quasi 300 diverse profezie, con sessantuno differenti dettagli sul Messia, furono esattamente adempiute da Gesù centinaia di anni dopo essere state scritte da Isaia e altri profeti. E i Rotoli del Mar Morto confermano che queste profezie furono scritte ben prima della nascita di Cristo. (Vedi <https://y-jesus.org/italian/wwrj/7-perche-gesu/>)

Le probabilità contro il fatto che una sola persona abbia adempiuto tutte queste profezie sono incerte. E non poteva esserci alcuna collusione, dal momento che esse furono scritte nell'arco di 500 anni da uomini che non si conoscevano. Ravi scrive:

“La diffusione stessa sfida la spiegazione naturale. Molto prima che tutte convergessero sulla persona di Gesù Cristo, la Sua venuta era stata prevista, prefigurata e descritta in dettaglio”. [20]

Ravi era convinto che, in qualità di Messia promesso, Gesù fosse il “Dio Potente” che venne a morire per noi proprio come Isaia aveva predetto centinaia di anni prima. Egli ha pensato: se possiamo credere a Dio per centinaia di profezie, allora ha senso credere alle affermazioni di Gesù su se stesso.

Sebbene l'adempimento della profezia di Gesù fosse una prova convincente della verità delle sue affermazioni, Ravi voleva sapere se esistevano prove sulla risurrezione di Gesù.

Lesse che molti testimoni oculari riferirono di aver visto Gesù in vita. Più di 500 lo hanno visto tutti in un luogo. E la sua tomba rimane vuota oggi come lo fu 2000 anni fa. I suoi seguaci erano così convinti della sua risurrezione che diedero la loro vita proclamandola vera. Ravi si rese conto che se Gesù era veramente risorto dai morti, avrebbe avuto risposte che nessun altro è stato in grado di dimostrare sul sentiero che porta a Dio.

Diversi scettici hanno cercato di dimostrare che la risurrezione di Gesù era una leggenda o una truffa tramata dai suoi seguaci. Due brillanti scettici hanno persino iniziato a scrivere libri nel tentativo di dimostrare che la storia era inventata. Uno era un brillante giornalista; l'altro, uno dei fondatori della Harvard Law School. Nessuno dei due pensava che la risurrezione fosse un fatto storico. Tuttavia, entrambi questi scettici furono persuasi dalle prove che Gesù effettivamente risuscitò dai morti. [21] (Vedi <https://y-jesus.org/italian/wwrj/6-ges-s-risorto-dai-morti/>)

La maggior parte degli studiosi che esaminano le prove sono convinti che sia qualcosa accaduto poco dopo la morte di Gesù che ha cambiato i suoi seguaci e, in definitiva, la storia. È stata la loro convinzione in Cristo risorto che ha lanciato il Cristianesimo. Il dottor E. M. Blaiklock, ex professore di Studi Classici presso l'Università di Auckland, ha concluso:

“Affermo di essere uno storico. Il mio approccio ai Classici è storico. E io vi dico che le prove sulla vita, la morte e la risurrezione di Cristo sono meglio autenticate della maggior parte dei fatti della storia antica ...” [22]

Ravi fu convinto dalle prove storiche che Dio aveva parlato per mezzo di Gesù e che solo lui è la via a Dio. Scrive:

“È stata la vittoria di Gesù sulla morte che ha fornito il grande impulso alla chiesa primitiva di dire al mondo che Dio aveva parlato, e in effetti, lo aveva fatto in modo drammatico e incontrovertibile. Tutto questo è accaduto nella storia ed è aperto allo scrutinio dello storico”. [23]

Ravi ha scoperto che Gesù è un Salvatore vivente che lo ama, è morto per lui e ha sconfitto la morte. E poiché Gesù ha vinto la morte, egli ha potuto credere alle sue parole su Dio, sulla via per Dio e su come avere la vita eterna.

In contrasto con l'incertezza del prete, Ravi si è reso conto che le ceneri che ci lasciamo dietro non sono i veri noi. La nostra vera identità è eterna e, grazie a Gesù, abbiamo speranza oltre la tomba. Quella certezza era la speranza e il significato che Ravi cercava. Egli ha deciso di riporre la sua fede in Gesù, suo personale, vivente Salvatore. Ravi spiega:

“Sono venuto a Lui perché non sapevo da che parte andare. Sono rimasto con Lui perché non c'è altra via che desideri percorrere. Sono andato da Lui insicuro sul futuro. Resto con lui certo del mio destino. Sono venuto tra le grida tempestose di una cultura che ha trecentotrenta milioni di divinità. Resto con Lui sapendo che la verità non può essere onnicomprensiva. La verità per definizione esclude.” [24]

È Dio che ci porge la mano

In contrasto con altre religioni, che si basano sul comportamento dell'uomo in una o nell'altra direzione, il messaggio unico del cristianesimo è che Dio, nella persona di Gesù Cristo, si è rivestito di pelle umana. [25] E il suo scopo era di morire per noi sulla croce, in modo che potessimo essere perdonati dei nostri peccati e avere la vita eterna. [26] Questo messaggio è radicalmente diverso da quello di tutte le altre religioni. D'Souza fa notare:

“La religione in generale è il manuale strategico dell'uomo per sapere come raggiungere Dio. Il Cristianesimo non è una religione in questo senso. Il cristianesimo sostiene che l'uomo, per quanto ci provi, non può raggiungere Dio. L'uomo non può salire al livello di Dio perché il livello di Dio è troppo alto. Pertanto, c'è un solo rimedio: Dio deve scendere al livello dell'uomo”. [27]

In altre parole, non siamo in grado di pagare pegno per i nostri peccati. Tutte le altre religioni escogitano modi per provare, ma nessuna è in grado di colmare l'enorme divario tra Dio e noi. Ma Dio il Figlio si è fatto uomo per pagare il nostro debito. La sua morte sulla croce come uomo senza peccato, ha saldato completamente il nostro debito. Tutto quello che dobbiamo fare è riceverlo nella nostra vita. [28]

Quando si leggono i racconti evangelici su Gesù, diventa evidente che Gesù porge sempre la mano con compassione a coloro con cui era. Solo Gesù Cristo può farlo, poiché come Dio, non è limitato dal tempo o dallo spazio. Ravi osserva: “Pensiamo di cercarlo. Scopriamo che è Lui che viene a cercarci”. [29]

Quindi chi ci sarà per voi e per me nel momento del bisogno? Chi sarà lì per noi nell'ultima ora in cui ci avvicineremo alla morte? Di chi possiamo fidarci del nostro futuro? Il prete cui Ravi lo ha chiesto dice che non possiamo saperlo. Neanche le molte vie di Oprah verso Dio ci aiuteranno. Ma Gesù ha vinto la morte e ci ha aperto la strada per vivere eternamente con lui.

Come ha scoperto Ravi, solo Gesù promette di essere con noi adesso e di esserci per noi quando la vita finisce. Colui che ha affermato di essere, “la via, la verità e la vita”, è proprio quello che tende le braccia dicendo: “Venite a me tutti voi che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo”. [30] Invita voi e me a fare proprio

Note finali – Gesù è l'unica via a Dio?

[1] Ravi Zacharias, *Jesus Among Other Gods* (Nashville, TN: Word, 2000), 14.

[2] Paul E. Little, *Know Why You believe* (Wheaton, IL: Victor, 1973), 131.

[3] Vedere le affermazioni di Gesù in “Gesù ha affermato di essere Dio?": Gesù ha affermato di essere Dio?

- [4] <http://www.jesus-is-savior.com/Wolves/oprah-fool.htm>.
- [5] C. S. Lewis, *God in the Dock* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1970), 101.
- [6] Giovanni 14:1-4.
- [7] Giovanni 14:6.
- [8] Atti 4:12.
- [9] 1 Giovanni 5:11, 12.
- [10] Romani 6:23. NCV
- [11] Citato in, Swami Bhaskarananda, *The Essentials of _____* (Seattle, WA: Viveka Press), 190.
- [12] Ibid. 7.
- [13] Ibid. 89.
- [14] Giovanni 3:16.
- [15] Romani 6:23.
- [16] Efesini 2:8, 9.
- [17] Matteo 11:28.
- [18] Isaia 53:1-15.
- [19] Isaia 9:6, KJV.
- [20] Zaccaria, 163.
- [21] <https://y-jesus.org/italian/wwrj/6-ges-s-risorto-dai-mort/>
- [22] Citato in Josh McDowell, *Skeptics Who Demanded a Verdict* (Wheaton, IL: Tyndale, 1989), 85.
- [23] Zaccaria, Ibid.
- [24] Ibid. 6.
- [25] Giovanni 1:1-3, 14.
- [26] Filippesi 2:5-11; Romani 5:8.
- [27] D'Souza, 286.
- [28] Giovanni 1:12.
- [29] Ravi Zacharias, *Light in the Shadow of Jihad* (Sisters, OR: Multnomah, 2002), 108.
- [30] Matteo 11:28.